

CITTADINANZA DIGITALE E COMUNITA' EDUCANTE

1.- Contesto, motivazione e scopo del progetto

Le nuove tecnologie, la società dell'informazione, stanno ridisegnando la realtà che va pertanto ripensata in profondità dal profilo etico, sociale e quindi anche politico e giuridico.

La distinzione fra *online* e *offline* si è ormai definitivamente persa in quanto siamo costantemente "onlife" all'interno della c.d. infosfera (Floridi, 2010).

È in questo nuovo contesto che si definisce l'identità digitale dell'individuo, dalla sua determinazione al suo sviluppo passando per tutte le scelte che con la propria libertà è chiamato ad assumere.

Lo sfruttamento dei *big data*, il *design* delle applicazioni e delle interfacce secondo logiche di mercato (*dark patterns*), la raccolta continua e diffusa dei dati personali, la presenza ubiqua di sistemi per il reperimento, il tracciamento, l'elaborazione e l'analisi dei dati, sono elementi che incidono fortemente su questa libertà.

Per tale ragione è essenziale realizzare un'opera culturale e formativa al fine di riaffermare il diritto alla libertà della persona che crescendo si determina e diviene cittadino, nel rispetto della legalità e dell'altro.

A ciò deve necessariamente affiancarsi la crescita di competenze sulle tecnologie, nonché la capacità di coglierne a pieno le potenzialità al fine di non assecondare un atteggiamento neo-luddista, ma, al contrario, di consentire una visione ottimistica del futuro e delle sue incredibili prospettive.

Il progetto vuole porre le basi per la creazione di consapevolezza e di senso critico nell'impiego delle tecnologie, con un nuovo approccio costruttivo, volto a capire il funzionamento e le logiche sottese alle tecnologie al fine di poter sviluppare nuovi paradigmi di cooperazione uomo-macchina.

Solo intervenendo in giovane età e coinvolgendo la rete degli educatori è possibile tentare di radicare una nuova forma di cittadinanza digitale e un utilizzo attivo delle tecnologie.

Il progetto si prefigge di attuare questo obiettivo con diverse azioni specifiche, condotte in sinergia con le altre azioni progettuali in essere nel Comune di Ravenna e che riguardano principalmente la fascia degli studenti (per es. il progetto su adolescenti e *Social Network*, o le attività in materia di bullismo e *cyber-bullismo*).

Tale progetto è inoltre di particolare rilevanza per il Dipartimento di Scienze Giuridiche per le tematiche legate alla formazione del territorio dove opera mediante la sede di via Oberdan 1, nonché per le significative ricadute rientranti negli obiettivi della terza missione relativi alla definizione della Cittadinanza Digitale nelle nuove generazioni, alla realizzazione di misure di prevenzione al Cyberbullismo, alla diffusione del Computational Thinking unito ai metodi speculativi delle discipline giuridiche.

2. – Descrizione dei partner

Faranno parte del progetto: **(i)** il Comune di Ravenna, Assessorato Pubblica Istruzione e Infanzia; l'Università di Bologna - Campus di Ravenna: Prof.ssa Monica Palmirani, Prof.ssa Francesca Curi, Prof. Michele Martoni, Prof.ssa Annalisa Verza

3. – Azioni e fasi progettuali

Il progetto prevede nello specifico:

(1) corso di formazione per gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, condotto da docenti universitari.

I contenuti del piano formativo sono stati definiti in attuazione del piano Scuola Digitale, degli indirizzi del piano Dig. Comp. della Commissione europea, nonché della recente proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole primarie e secondarie.

L'*output* previsto è l'erogazione di 15 ore di formazione (suddivise in 7 lezioni) e la produzione di materiali didattici a supporto della formazione.

Verranno in particolare introdotti i seguenti argomenti:

- *Identità personale, identità digitale e protezione dei dati personali nell'ambito delle attività che riguardano la scuola*
- *La società dei dati e la cittadinanza digitale*
- *La Carta dei Diritti in Internet*
- *Protezione dell'immagine e diritto d'autore in rete nell'ambito delle attività che coinvolgono la scuola*
- *La legge sul Cyber-Bullismo, il Revenge Porn, il Codice Rosso, condotte illecite online*
- *False verità (fake news) e ricerca dell'informazione affidabile in rete*
- *Le responsabilità degli insegnanti e delle strutture scolastiche*

Dott.ssa Monica Palmirani